

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 412/AV3 DEL 18/03/2013**

Oggetto: Congedo ai sensi dell'art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151 del 26/03/2001 e s.m.i..

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Responsabile del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

1. di concedere alla dipendente, Dr.ssa C.C. – Dirigente Psicologo a tempo indeterminato – un periodo di congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e s.m.i., con decorrenza dalla data di adozione del presente atto sino al 22/03/2013;
2. di dare atto che le generalità del soggetto interessato sono precisate nell'allegato cartaceo che costituisce parte integrante del presente atto, da non pubblicarsi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire che il predetto congedo è subordinato alla permanenza dei requisiti che ne determinano la concessione;
4. di corrispondere alla dipendente medesima, per il periodo sopraindicato, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione con esclusione delle indennità per i servizi e funzioni di carattere speciale e per prestazioni straordinarie;
5. di dare atto che il periodo di assenza di cui sopra verrà computato nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie, alla tredicesima mensilità ed al trattamento di fine rapporto;
6. di dichiarare che la presente determina non comporta alcuna spesa a carico del bilancio;
7. di dare atto, altresì, che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
8. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

**IL DIRETTORE DI AREA VASTA 3
Dott. Enrico Bordonì**

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta che dalla presente determina non deriva alcuna spesa.

Il Responsabile del Controllo di Gestione

(Lorena Farabolini)

Il Dirigente del Servizio Bilancio

(Dott. Mario Forti)

La presente determina consta di n. 5 pagine di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

(Unità Operativa Gestione Risorse Umane Camerino)

- Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e s.m.i.
- Decreto Legislativo n. 151 del 26/03/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. n. 151/2001 e s.m.i. all'art. 42, comma 5, così come recentemente sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 18 luglio 2011, n. 119, prevede, nell'ambito delle disposizioni in materia di riposi, permessi e congedi, che: *“Il coniuge convivente di soggetto con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ha diritto a fruire del congedo di cui al comma 2 dell'articolo 4 della legge 8 marzo 2000, n. 53, entro sessanta giorni dalla richiesta. In caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti del coniuge convivente, ha diritto a fruire del congedo il padre o la madre anche adottivi; in caso di decesso, mancanza o in presenza di patologie invalidanti del padre e della madre, anche adottivi, ha diritto a fruire del congedo uno dei figli conviventi; in caso di mancanza, decesso o in presenza di patologie invalidanti dei figli conviventi, ha diritto a fruire del congedo uno dei fratelli o sorelle conviventi.”*.

Il congedo fruito ai sensi della sopra richiamata normativa non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell'arco della vita lavorativa.

La Dr.ssa C.C. – Dirigente Psicologo a tempo indeterminato presso questa Area Vasta 3 Camerino – moglie di soggetto con handicap in situazione di gravità, ha inoltrato, con nota prot. 19577 dell'11/03/2013, richiesta di congedo dal lavoro ai sensi della normativa sopra richiamata.

La predetta dipendente, per lo stesso titolo, non ha usufruito di alcun periodo di congedo.

Verificata la regolarità dell'istanza e la conformità alle disposizioni contrattuali e normative in materia e preso atto che, nel caso di specie, la richiesta presentata dall'interessata rientra nel limite massimo concedibile, si ritiene di poter accordare il congedo in questione con decorrenza dalla data di adozione del presente atto sino al 22/03/2013.

Durante il periodo di congedo la dipendente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione mensile. Il periodo medesimo è coperto da contribuzione figurativa e, a far data dall'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 119 del 18.07.2011, non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto.

Il presente congedo è subordinato alla permanenza dei requisiti che ne determinano la concessione.

Per quanto sopra esposto e motivato, si propone:

1. di concedere alla dipendente, Dr.ssa C.C. – Dirigente Psicologo a tempo indeterminato – un periodo di congedo straordinario, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 e s.m.i., con decorrenza dalla data di adozione del presente atto sino al 22/03/2013;
2. di dare atto che le generalità del soggetto interessato sono precisate nell'allegato cartaceo che costituisce parte integrante del presente atto, da non pubblicarsi ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire che il predetto congedo è subordinato alla permanenza dei requisiti che ne determinano la concessione;

4. di corrispondere alla dipendente medesima, per il periodo sopraindicato, un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione con esclusione delle indennità per i servizi e funzioni di carattere speciale e per prestazioni straordinarie;
5. di dare atto che il periodo di assenza di cui sopra verrà computato nell'anzianità di servizio, esclusi gli effetti relativi alle ferie, alla tredicesima mensilità ed al trattamento di fine rapporto;
6. di dichiarare che la presente determina non comporta alcuna spesa a carico del bilancio;
7. di dare atto, altresì, che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
8. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Antonella Squadroni

Il Responsabile U.O.Gest.Risorse Umane
Adriana Mattiacci

Parere del dirigente di Area Dipartimentale

- Favorevole
- Favorevole con il seguente commento:

- Negativo per le seguenti motivazioni:

IL DIRETTORE DI AREA DIPARTIMENTALE
Dott. Mario Forti

- ALLEGATI -

Allegato A) Dati personali (solo in forma cartacea da non pubblicarsi ai sensi del D.Lgs. 196/2003)